

# # PROGETTO TAPPO DOPO TAPPO





# LA PLASTICA IN NUMERI

**450MLN**

DI TONNELLATE DI PLASTICA  
PRODOTTA OGNI ANNO

**8MLN**

DI TONNELLATE DI RIFIUTI DI  
PLASTICA FINISCONO OGNI  
ANNO NEGLI OCEANI

**700 SPECIE**

SONO STATE INTERESSATE DA  
FENOMENI DI INQUINAMENTO  
DI MATERIE PLASTICHE

**34 MILA**

BOTTIGLIE DI PLASTICA  
IN MARE OGNI MIUTO

# #tappodopotappo

## Educare le future generazioni attraverso la creatività.

Il progetto “tappo dopo tappo” nasce allo scopo di sensibilizzare le future generazioni ad un problema così importante come l'inquinamento dei mari e oceani a causa della plastica.

Tappo dopo tappo educa attraverso la creatività.

Il progetto si sviluppa in tre tappe:

1- incontro con gli insegnanti (anche via web) per spiegare il problema dell'inquinamento, offrendo agli stessi gli strumenti visivi e le informazioni necessarie per preparare la/le classi al laboratorio creativo ed educativo. Viene così richiesto ad ogni alunno di procurarsi uno o più tappi da portare il giorno del laboratorio.

2- il laboratorio nelle scuole si sviluppa in più fasi e ha una durata di circa 3 ore:

- a- presentazione del progetto agli alunni
- b- illustrazione dei danni provati dalla plastica, in particolar modo l'impatto sugli animali
- c- introduzione a semplici soluzioni ad un uso responsabile della plastica
- d- simulazione della raccolta della plastica, usando quella che trovo lungo il mare, svuotando due grandi sacchi in classe e “recuperando” la stessa insieme agli alunni, spiegando le caratteristiche del materiale “ri pescato”
- c- divisione della classe in gruppi da 5 alunni, consegnando ad ogni studente la sagoma in cartone di un pesce
- d- ad ogni gruppo viene fornita una pistola per la colla a caldo e della plastica per la realizzazione della scultura
- e- inizio laboratorio con spiegazione della morfologia dei pesci, partendo dall'occhio, la pinna posteriore, la pinna dorsale e quella pettorale
- f- ogni alunno realizza il suo pesciolino, usando un tappo per l'occhio della scultura
- g- ogni gruppo viene fornito di colori per personalizzare la propria opera
- h- chiusura laboratorio con un monito su un uso corretto della plastica (le 3 R: ridurre-riciclo-riuso)

3- la terza tappa è quella che vede le/gli insegnanti coinvolte/i con le classi nel trasformare il lavoro svolto in un'opportunità per creare dei pannelli dove raccontare il problema dell'inquinamento dei mari e oceani.

Costi:

ogni laboratorio (della durata di 3 ore) ha un costo di €250 + IVA a classe (considerando un numero variabile da 20 a 35 alunni).

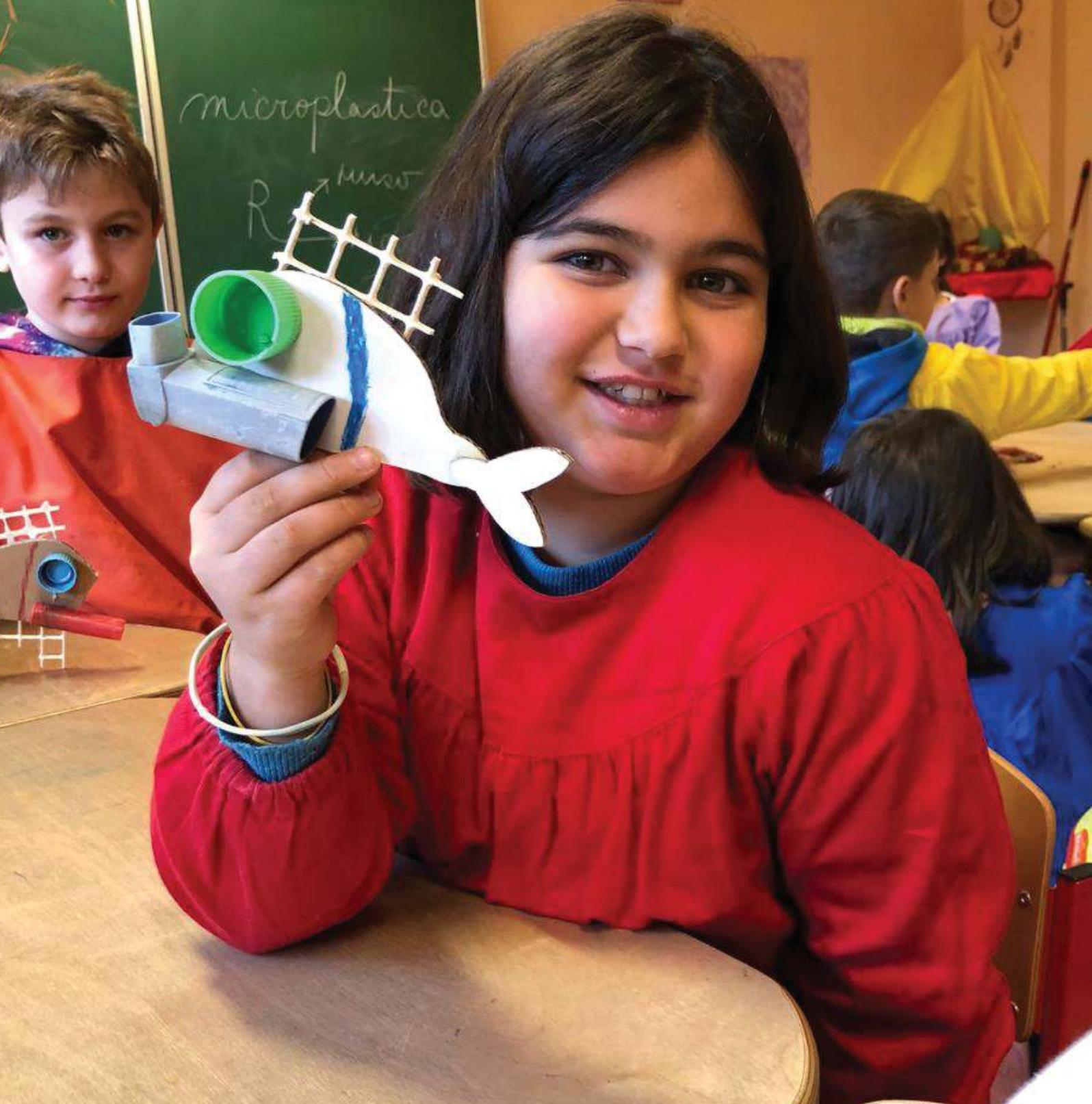
Nel prezzo è compreso il costo del materiale: colori, colle, forbici, sagome pesci, ecc.

Le spese di movimentazione oltre i 25 km da Verona sono di € 0,3661 a KM (tabelle ACI aggiornate al 2022), più eventuali costi autostradali.





OK  
acc. 410  
Novembre 2021  
microplastica  
R. <sup>muso</sup>



# MASSIMO MARCHIORI

Massimo Marchiori, in arte Stari Ribar, nasce l'11 ottobre 1973 a Venezia.

Egli è cresciuto coltivando il suo forte amore e rispetto per la natura e questo l'ha portato alla conseguente espressione della sua arte legata all'ecosostenibilità.

Stari Ribar è una parola slava, insegnatagli dal nonno materno, nativo di Silba, un'isola della Croazia, il quale era solito portarlo con lui a pescare. È lì che, per la prima volta, l'artista apprende il significato di questa parola, quale "Pescatore saggio, di esperienza". Questo termine è stato scelto perché lui stesso impersonifica uno Stari Ribar, con la differenza che la sua è una missione ecologista, che ha come obiettivo quello di "pescare" la plastica dai mari e di ripulire le spiagge.

Grazie ad un'attenta e accurata scelta, all'accostamento di diversi pezzi, texture e tonalità di colori, Massimo Marchiori comunica tutta la sua creatività, trasformando il suo saper fare in amore per il mare e la natura. Nelle sue mani la plastica si fonde, si plasma, cambia forma, dando vita a pesci ed a opere tridimensionali. Osserviamo come, attraverso le sue sculture, ai materiali utilizzati ed ai luoghi in cui sono stati raccolti, viene descritto e riportato il problema dell'inquinamento dei mari e degli oceani, facendo sì che l'arte diventi racconto ed il racconto si traduca in arte.

Mediante la sua presenza su canali social e alle attività di pulizia sul territorio l'artista educa il suo pubblico al rispetto dell'ambientale, spingendolo verso il riciclo e ad una corretta raccolta dei rifiuti, allo scopo di custodire la bellezza del nostro pianeta.



# L ARTE SI FA RACCONTO IL RACCONTO SI FA ARTE



STARI RIBAR  
DI  
MASSIMO MARCHIORI  
[WWW.STARIRIBAR.IT](http://WWW.STARIRIBAR.IT)  
[INFO@STARIRIBAR.IT](mailto:INFO@STARIRIBAR.IT)  
TEL:0039.340.3179650

